

BASE DATI BENI IMMOBILIARI

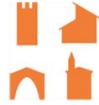
Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	RO-1-RE-CD-UN-A1-V1-8
Denominazione	Chiesa della Confraternita di Santa Croce
Tipologia	Immobile
Localizzazione	Via Santa Croce, 2, 12018 Roccavione CN
Coordinate GPS	44°18'52.3"N 7°28'52.7"E (44.314539, 7.481298)
Natura	Edificio sacro
Vocazione iniziale	Religiosa
Vocazione attuale	Religiosa
Utilizzo iniziale	Chiesa Confraternita
Utilizzo attuale	Chiesa
Proprietà	Parrocchia Visitazione Maria Vergine
Protezione	Si, bene di proprietà parrocchiale con più di settanta anni.
Parole chiave	Santa Croce, Confraternite, Barocco, Pio Eula, Francesco Gallo, Carlo Andrea Bracco.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	L'edificio sorge su di un piccolo sagrato sul lato sinistro di Via Barale, la strada che in Piazza dell'Olmo si stacca sulla destra della SP258.
Contesto	La chiesa sorge a pochi metri dal Palazzo del Municipio e dalla Chiesa Parrocchiale, ai piedi della Rocca del Santo Sudario.
Elementi cartografici	 <p>Posizionamento della Chiesa della Confraternita di Santa Croce rispetto all'abitato - scala 1:10000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Chiesa Confraternita di Santa Croce – scala 1:1000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

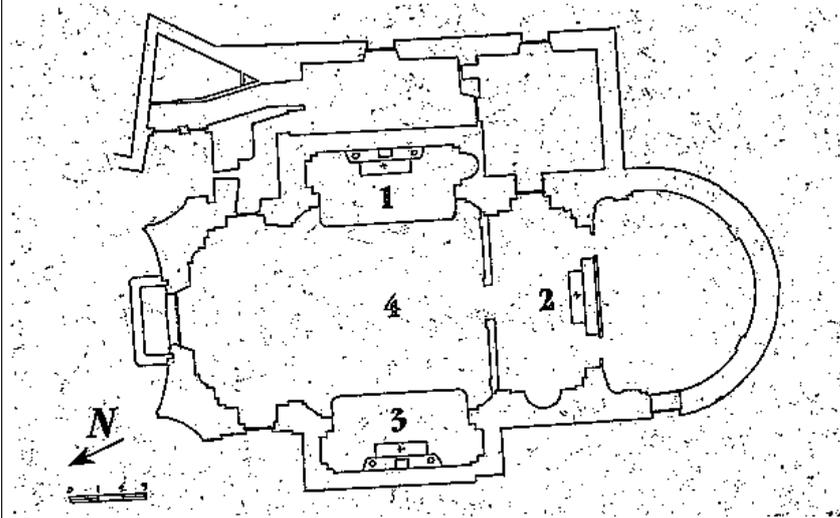
Accessibilità esterna	La chiesa si affaccia sul sagrato con un portale ad altezza del piano strada; lungo via Barale sono presenti diversi posteggi lato strada.
Condizioni di visita	Aperta in occasione di festività ed eventi.
Descrizione generale	<p>La Chiesa della Confraternita della Santa Croce rappresenta un'opera attraverso la quale leggere la fortuna del Settecento maturo in Valle. La chiesa venne infatti realizzata in luogo di un edificio preesistente tra il 1758 e il 1764, su progetto dell'architetto Pio Eula, uno dei principali protagonisti del barocco cuneese e assistente dell'Architetto Francesco Gallo.</p> <p>La chiesa ha una pianta a croce greca, con copertura ellittica e si caratterizza esternamente per la facciata concava in mattoni e l'ampio coro interno riservato ai confratelli; all'interno si segnalano le architetture dipinte che decorano, con scorci illusionistici, le pareti e due tele del pittore demontese Carlo Andrea Baracco.</p>
Elementi di interesse storico	<p>Non si conoscono le origini della chiesa di Santa Croce che viene citata dalle fonti a partire dagli anni della controriforma, quando un oratorio così intitolato viene visitato dai nunzi apostolici presenti in Valle per vagliare lo stato degli edifici sacri (1570).</p> <p>L'attuale edificio risale però alla seconda metà del XVIII quando, le pessime condizioni della struttura originaria, spinsero la comunità a edificarne uno nuovo più consona alle mutate esigenze del culto. Nel 1758 venne incaricato l'Architetto cuneese Pio Eula, già assistente di Francesco Gallo – architetto delle corti sabauda e progettista del Santuario di Vicoforte Mondovì – nel cantiere di Sant'Ambrogio a Cuneo, che tra il 1761 ed il 1764 progettò e realizzò la chiesa, e per molti rimane il suo capolavoro. Circa una decina di anni più tardi la dotazione della chiesa venne completata con l'acquisto degli arredi e delle tele tuttora presenti.</p>
Elementi di interesse artistico	<p>L'edificio ha una pianta a croce greca ed è coperto da una volta ellittica e si caratterizza per l'ampio coro riservato ai confratelli e per la facciata concava in mattoni scandita da lesene e chiusa da un timpano aggettante.</p> <p>All'interno gli affreschi della volta sono caratterizzati da architetture dipinte entro una rigorosa intelaiatura prospettica e illusionistica vennero realizzati tra il 1776 e il 1778 dal quadraturista Giuseppe Carlo Barelli e dai Fratelli Bongiovanni di Pianfei. Le due pale raffiguranti l'Invenzione della Croce e la Madonna che porge l'abito del Carmelo a San Simone Stock – dove sullo sfondo si intravede il paese di Roccavione – vennero realizzate da Carlo Andrea Baracco nel 1768. La pala dell'Invenzione della croce e dell'altare maggiore sono settecentesche e vennero recuperati dal preesistente edificio di culto.</p> <p>I lavori per Santa Croce presero avvio nel 1758 e il progetto di Pio Eula venne portato a termine entro il 1761.</p>



Cronologia	1758: Pio Eula riceve l'incarico di progettare la chiesa. 1761: inizio dei lavori. 1764: chiusura dei lavori. 1768: Carlo Andrea Bracco realizza le due pale conservate nella chiesa. 1776-1778: Giuseppe Carlo Barelli e dai Fratelli Bongiovanni decorano le pareti
Contesto storico-sociale	ND
Tradizioni Orali	ND

Repertorio immagini

Planimetrie, alzati, elevati



Pianta della chiesa, da Diocesi di Cuneo, Parrocchia Visitazione di Maria Roccavione, edizioni 2008.

Immagini storiche

ND

Viste attuali



Chiesa della Confraternita di Santa Croce, la facciata.



Chiesa della Confraternita di Santa Croce, il prospetto interno cortile.

Altre immagini ND

Informazioni complementari

Bibliografia AA.VV., *Le valli tra i parchi Marguareis e Alpi Marittime. Gesso, Vermenagna, Pesio, territorio della Bisalta*, PiùEventi 2018, pp. 129-130.
Cantieri e documenti del barocco. Cuneo e le sue valli, catalogo della mostra a cura di Giovanni Romano e Gelsomina Spione, L'Artistica Editrice 2003.
 AA.VV. (a cura di), *Parrocchia Visitazione di Maria Vergine - Roccavione*, Cuneo, Ed. Diocesi di Cuneo, 2001.
 Maurizio Ristorto, *Storia civile e religiosa di Roccavione*, Cuneo, Tip. Saste, 1971.

Dati d'archivio ND

Legami internet <http://www.diocesicuneo.it/biblioteca/Bibliografia%20Diocesana/Associazioni%20Laicali/1%20Confraternite.htm#Roccavione>